



Interrogazione ordinaria a risposta scritta n.1704
presentata dal Consigliere Regionale Benvenuto Alessandro Manuel (primo firmatario)

Oggetto : "Situazione occupazionale alla Savio di Chiusa San Michele"

Per sapere quale sia lo stato dell'arte sulle iniziative intraprese per la tutela dei lavoratori occupati.

Tra i casi recenti seguiti dall'Assessorato vi è quello della Savio di Chiusa San Michele. L'azienda, che si occupa di progettazione, produzione e commercializzazione di accessori per serramenti in alluminio, ha sede legale in chiusa san Michele e unità operative dislocate sul territorio nazionale.

Nel corso degli incontri, svoltisi sia presso la Regione Piemonte sia presso il competente Ministero, la società ha ribadito che la comunicazione di dichiarazione di esubero inoltrata il 3 aprile u.s., che riguarda 82 dipendenti (80 dipendenti nell'unità produttiva piemontese e 2 nell'unità di Trieste), è stata determinata sia dalla profonda crisi del settore edile che la società ha subito e continua a subire con conseguente decremento della richiesta, sia in relazione ai costi di produzione che rendono i prodotti Savio poco competitivi rispetto a quelli dei concorrenti italiani e in generale alle aziende che producono all'estero.

L'assessorato ha seguito la vicenda già dagli inizi con particolare attenzione indicando una serie di incontri durante i quali ha invitato la proprietà a valutare la possibilità di utilizzare ogni utile strumento (trasformazione dei rapporti di lavoro da full-time a part-time, laddove possibile, utilizzo degli ammortizzatori sociali e promuovendo un incontro tra azienda e Finpiemonte per valutare eventuali linee di intervento regionale a sostegno dell'Azienda). Nonostante l'impegno profuso l'azienda non ha ritenuto di aderire a tale invito, che è stato ripreso anche dal Ministero del Lavoro nella definizione della procedura amministrativa, e pertanto, il 5 luglio u.s., è stato sottoscritto in sede ministeriale il mancato accordo che, nei fatti, consente all'azienda di procedere ai licenziamenti entro i 120 giorni seguenti.

Da informazioni assunte presso l'azienda risulta che la stessa abbia proceduto, ad oggi, al licenziamento di n. 25 lavoratori operanti presso l'unità di Chiusa San Michele. Detti lavoratori avranno diritto al percepimento della Naspi.

La Regione Piemonte si è resa disponibile ad inserire i lavoratori Savio in percorsi di formazione/riqualificazione professionale e all'attualità è disponibile un intervento per persone disoccupate da meno di sei mesi, come quelle in specie, che si attiva attraverso la domanda individuale del lavoratore presso i centri per l'impiego competenti per area territoriale di residenza o domicilio. Detto intervento consta nell'attivazione di laboratori specifici inerenti la politiche attive del lavoro cui i lavoratori possono partecipare attraverso un buono servizio assegnato loro dai Cpi. La Regione, inoltre, sta programmando un intervento specifico, rivolto ai lavoratori provenienti da crisi aziendali che sarà aperto a tutti i lavoratori espulsi dall'attività lavorativa, a partire dall'anno 2016, e a quelli a rischio di perdita del posto di lavoro per effetto di chiusura o cessazione di attività delle aziende in cui operano.